



**TEATRO GIOCO VITA**

Via San Siro 9 - 29121 Piacenza

Tel. 0523.332613

[www.teatrogiocovita.it](http://www.teatrogiocovita.it) - [info@teatrogiocovita.it](mailto:info@teatrogiocovita.it)



FONDAZIONE  
DI PIACENZA E VIGEVANO



TEATRO GIOCO VITA

# ANNIBALE

## MEMORIE DI UN ELEFANTE

progetto, drammaturgia e regia  
NICOLA CAVALLARI

con  
GIORGIO BRANCA, NICOLA CAVALLARI,  
TOMMASO PUSANT PAGLIARINI

musiche  
FRANCESCO BRIANZI

una coproduzione  
TEATRO GIOCO VITA  
FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO

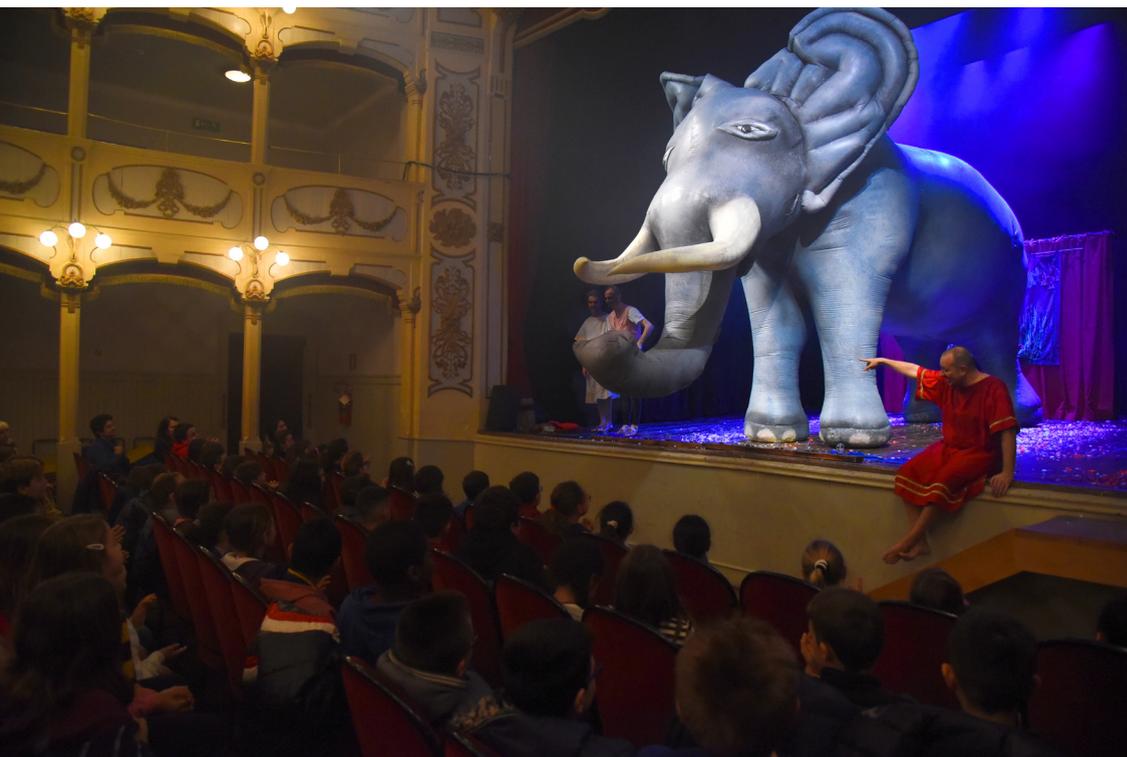


CREAZIONE 2018

# ANNIBALE

## MEMORIE DI UN ELEFANTE

**progetto, drammaturgia e regia** Nicola Cavallari  
**con** Giorgio Branca, Nicola Cavallari e Tommaso Pusant Pagliarini  
**musiche** Francesco Brianzi  
**elefante Surus realizzato da** Roberto Pagura - Molino Rosenkranz  
**costumi** Sonia Marianni - Piccola Sartoria Teatrale  
**assistente alla regia** Maddalena Maj  
**attrezzeria** Gianfranco Gallo - Acqualta Teatro  
**realizzazione cartina topografica e copricapi** Maria Elena De Villaris - Piccola Sartoria Teatrale  
**realizzazione scena** Alessandro Boselli  
**voce registrata** Alberto Gromi  
**registrazione, mixing e mastering** Andrea Speroni  
**coro registrato** Elena Brianzi  
**una coproduzione** Teatro Gioco Vita, Fondazione di Piacenza e Vigevano



Annibale, il leggendario condottiero cartaginese. Annibale, il generale che ebbe l'intuizione di provare a minare la strapotenza dei romani combattendoli sul loro territorio. Annibale, colui che radunò uno sterminato esercito e partì dalla Spagna per valicare le Alpi e irrompere nella Pianura Padana. Annibale, quello degli elefanti. Sì perché... ci ricorderemo di Annibale se non fosse per gli elefanti? Questi enormi animali, che terrorizzarono con la loro maestosità e imponenza le popolazioni italiche, la vera e propria arma segreta di Annibale, hanno contribuito certamente non poco a tenere alta la memoria del loro pur valente condottiero. Così avviene anche nello spettacolo che trae spunto dall'avvenimento storico della battaglia della Trebbia, in cui si fronteggiarono gli eserciti cartaginese e romano, guidati rispettivamente dal grande generale Annibale e da Publio Cornelio Scipione. L'epocale scontro si trasforma in un racconto divertente e originale che utilizza le tecniche della clownerie, della giocoleria, della commedia dell'arte e della visual comedy. La scena si apre all'interno di un circo contemporaneo, dove sono presenti il direttore, un inserviente e un solo spettatore, un professore pignolo. Siamo arrivati al gran numero finale, ma l'elefante si rifiuta di fare l'ingresso in pista. Il direttore del circo, giustifica l'animale per la sua veneranda età: insomma, più di duemila anni! Si tratta infatti di Surus, il poderoso elefante cavalcato da Annibale, unico sopravvissuto della spedizione tra i suoi simili. Proprio grazie al pachiderma sono rievocate le straordinarie imprese degli eserciti cartaginese e romano: tre interpreti in scena raccontano a modo loro la vicenda storica, giocando con ritmo e azione a impersonare più di dieci personaggi. Oltre ad Annibale vedremo il suo giovane fratello Magone, l'antagonista romano Scipione e il console Longo, richiamato nientemeno che dalla Sicilia, il prefetto Dasio, il gallo Magilo, i soldati romani. Con un finale spettacolare: il gigantesco elefante di Annibale farà la sua comparsa sulla scena. Protagonisti tre attori poliedrici che spaziano tra teatro, circo e varietà: clown e venditori di storie a vestire i panni di coloro che hanno vissuto la grande avventura di Annibale e dei suoi elefanti.

